

NOSTRA INTERVISTA

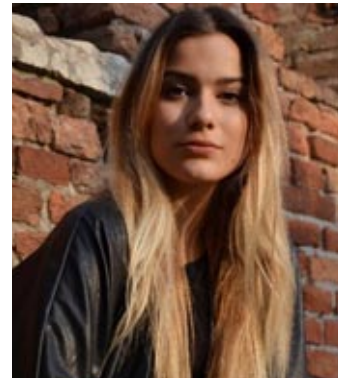
**Scalzotto:
"Bruxelles ci
deve ascoltare"**



Manuel Scalzotto

FORBES UNDER 30

**Ecco i tre
veronesi
leader**



Diletta Begali

CONFCOMMERCIO

Negozi: stop alla delinquenza



Il 30% delle imprese del terziario del Nord Est, dato in linea con quello veronese, segnala un peggioramento dei livelli di sicurezza nel 2025 mentre il 54,2% ritiene che la presenza di negozi sfitti o chiusi favorisca microcriminalità e vandalismo

CONFCOMMERCIO

Criminalità, il commercio dice basta

Un esercizio su tre registra malamovida e la crescita delle baby gang

I dati dell'indagine Confindustria parlano chiaro: il 30% delle imprese del terziario del Nord Est, dato in linea con quello veronese, segnala un peggioramento dei livelli di sicurezza nel 2025 mentre il 54,2% ritiene che la presenza di negozi sfitti o chiusi favorisca microcriminalità e vandalismo. I fenomeni criminali aumentano e, in occasione della Giornata della Legalità promossa a livello nazionale da Confindustria, le imprese veronesi del terziario richiamano l'attenzione sul valore della sicurezza urbana e della presenza delle attività economiche come presidio fondamentale per la qualità della vita nei quartieri e nei centri cittadini.

L'edizione 2026 della manifestazione, accompagnata dallo slogan "Più negozi e più sicurezza per contrastare la desertificazione e far crescere le comunità", ha evidenziato il ruolo che commercio, pubblici esercizi e servizi svolgono quotidianamente nella tutela del territorio e nella costruzione di comunità vive e attrattive. "Legalità e sicurezza sono condizioni imprescindibili per garantire sviluppo economico, vivibilità e coesione sociale – sottolinea il presidente di Confindustria



Paolo Arena

Il 66,3% delle imprese del terziario del Nord Est ritiene di essere penalizzato da abusivismo e contraffazione, soprattutto in termini di concorrenza sleale

cio Verona **Paolo Arena** –. Dove ci sono negozi aperti, imprese attive e centri urbani vitali si crea presidio del territorio, si rafforza il senso di comunità e si contrasta il degrado. Non a caso il 75,1% delle imprese chiede maggiori presidi di sicurezza nelle aree interessate dalla microcriminalità. Al contrario, la desertificazione commerciale rischia di impoverire non solo l'economia ma anche il tessuto sociale delle nostre città". Un focus particolare

riguarda il centro storico cittadino. "La microcriminalità, i fenomeni di degrado urbano rappresentano problematiche che incidono sulla percezione di sicurezza di residenti, imprese e visitatori – afferma la presidente della Prima Circoscrizione di Confindustria Verona, **Francesca Tofali** –. Nel Nord Est il 27,2% delle imprese dichiara di aver riscontrato episodi criminali collegati alle baby gang nella propria zona operativa e il 37,8% teme gli effetti

della mala movida, soprattutto per vandalismi, danneggiamenti e degrado urbano. Il centro storico deve continuare a essere un luogo vissuto, attrattivo e sicuro, capace di valorizzare il commercio di vicinato e le attività economiche che ogni giorno garantiscono presenza e vitalità. Gli episodi di questi giorni confermano che Verona non è abbastanza sicura. Serve un lavoro condiviso tra amministrazione, associazioni di categoria e forze dell'ordine per rafforzare il presidio urbano e prevenire situazioni di criticità".

L'attenzione si estende anche ai quartieri della città. "Nelle periferie il degrado è purtroppo in aumento – dichiara il presidente della Settima Circoscrizione **Massimo Montresor** –.

Secondo l'indagine Confindustria, proprio il degrado urbano è indicato dal 39,1% delle imprese del Nord Est come la principale conseguenza della chiusura delle attività economiche di quartiere, davanti anche alla crescita dell'insicurezza e alla riduzione delle opportunità di lavoro. Quando vengono meno servizi e attività economiche aumentano inevitabilmente le fragilità sociali e il senso di abbandono.

È quindi fondamentale sostenere le imprese dei quartieri, investire nella riqualificazione urbana e mantenere alta l'attenzione sulla sicurezza, perché il commercio rappresenta un presidio sociale indispensabile anche nelle aree periferiche".

Sul tema della sicurezza nel commercio interviene anche il presidente di Federpreziosi Confindustria Verona, **Christian Salvi**. "Le attività del comparto orafo convivono da sempre con il rischio di furti e rapine – evidenzia Salvi –. Proprio i furti sono oggi il fenomeno criminale che preoccupa maggiormente gli imprenditori del terziario nel Nord Est e a Verona: il 37,3% delle imprese li considera il



Nicola Dal Dosso

Il 68,4% degli imprenditori del Nord Est ritiene fondamentale denunciare gli episodi criminali subiti

principale rischio per la sicurezza propria, dei collaboratori e delle attività. Crescono inoltre aggressioni e reati predatori, con percentuali superiori alla media nazionale. Per questo l'88,4% delle imprese del terziario del Nord Est, e Verona è allineata, ha investito negli ultimi anni in sistemi di videosorveglianza, allarmi antifurto e misure di protezione dei punti vendita. È importante continuare a lavorare sulla prevenzione e sul presidio del territorio, perché la sicurezza degli imprenditori, dei dipendenti e dei clienti

rappresenta una priorità assoluta".

Cambiando settore, "l'abusivismo nel settore immobiliare rappresenta un problema serio anche per il territorio veronese, come dimostra la recente operazione di polizia – aggiunge **Francesco Gentili**, presidente di FIMAA Confindustria Verona –. Il 66,3% delle imprese del terziario del Nord Est ritiene di essere penalizzato da abusivismo e contraffazione, soprattutto in termini di concorrenza sleale e riduzione dei ricavi. Nel nostro comparto, come dimostrato dalla recente

operazione che ha portato allo scoperto agenti immobiliari abusivi attivi nel Veronese, gli operatori privi di requisiti non mancano. Improvvisazione e attività svolte senza abilitazioni creano danni economici ai professionisti regolari e causano rischi importanti per i cittadini".

"Confindustria Verona – conclude il direttore generale **Nicola Dal Dosso** – ribadisce il proprio impegno nel promuovere la cultura della legalità, del rispetto delle regole e della concorrenza leale, valorizzando il ruolo delle imprese come elemento centrale per la crescita economica, la sicurezza e la qualità della vita del territorio. È significativo che il 68,4% degli imprenditori del Nord Est ritenga fondamentale denunciare gli episodi criminali subiti e che forze dell'ordine, associazioni antiusura e associazioni di categoria siano considerate i principali punti di riferimento per gli operatori economici minacciati dalla criminalità. Serve sostenere le imprese sane, contrastare ogni forma di illegalità e consolidare ulteriormente il dialogo tra istituzioni, categorie economiche e forze dell'ordine".

CONFCOMMERCIO

160 milioni per le imprese

Boom per la formazione e per il sostegno al credito delle attività associate

Si è svolta l'Assemblea dei soci di Confcommercio Verona che ha approvato all'unanimità il consuntivo 2025. "Chiudiamo l'esercizio con numeri in attivo sia per Confcommercio sia per le società collegate, a dimostrazione del fatto che la scelta di operare in sinergia con Confcommercio Mantova, sotto un'unica direzione generale affidata a Nicola Dal Dosso, sta dando ottimi frutti", ha detto il presidente Paolo Arena. Arena e Dal Dosso hanno illustrato l'attività svolta dall'Associazione nell'ultimo anno e le principali linee progettuali future, soffermandosi sul ruolo sempre più strategico della rappresentanza in una fase caratterizzata da forti tensioni economiche, geopolitiche e sociali.

Arena ha delineato un quadro economico internazionale definito "complesso e instabile", segnato dagli effetti delle guerre in Ucraina e Medio Oriente, dalle tensioni sull'energia, dalle spinte inflazionistiche e dall'aumento dei costi che gravano sulle imprese. Confcommercio nazionale, ha ricordato Arena, ha recentemente partecipato a un'audizione in Commissione Ambiente del Senato chiedendo interventi urgenti contro il caro energia. "Dal 2019 al 2025 – ha sottolineato – i costi energetici sono



L'assemblea di Confcommercio

aumentati mediamente del 28% per l'elettricità e del 70% per il gas, con pesanti ripercussioni sulla competitività delle imprese italiane".

Il presidente di Confcommercio Verona ha evidenziato poi l'importanza della battaglia condotta a livello nazionale contro i cosiddetti "contratti pirata", condivisa con le principali organizzazioni datoriali e sindacali. Ampio spazio anche al tema della sicurezza urbana e della legalità, in concomitanza con la Giornata della Legalità promossa oggi dalla Confederazione.

Preoccupa la moria di attività commerciali: secondo i dati dell'Osservatorio Confcommercio, tra il 2012 e il 2025 il Comune di Verona ha perso il 32,5% dei negozi, con la chiusura di 681 attività tra

commercio al dettaglio in sede fissa e ambulante.

Tra i progetti strategici illustrati, sono stati citati il recente restyling del logo e del sito internet dell'associazione provinciale – con l'obiettivo di offrire servizi sempre più digitali e accessibili alle imprese – e il forte impegno sui temi dell'intelligenza artificiale e dell'innovazione. Importanti anche i numeri legati al credito e alla formazione, "sempre più strategici nel percorso di crescita delle imprese": dal 2021 al 2025, ha affermato Dal Dosso, il credito erogato con le garanzie del nostro Confiditer ha sfiorato i 160 milioni di euro a sostegno delle imprese associate. Da gennaio 2025 ad aprile 2026 l'ente formativo di Confcommercio Verona ha inoltre realizzato il dato record di 1.200 corsi tra

formazione finanziata e attività "a mercato", mentre gli Enti Bilaterali del commercio e del turismo hanno messo a disposizione circa 600 corsi gratuiti per aziende e lavoratori.

"Nel 2025 la provincia di Verona – ha detto Arena – ha sfiorato i 20 milioni di turisti, con una crescita dell'1,9% sul 2024 e superiore al 10% rispetto al periodo pre-Covid del 2019. La componente internazionale continua a trainare il comparto con oltre 15,7 milioni di presenze straniere, pari a quasi l'80% del totale provinciale. Positivi anche i dati della città di Verona, cresciuta del 6,4% superando i 3,3 milioni di presenze, mentre il Lago di Garda si conferma area trainante con quasi 14,8 milioni di presenze".

Sempre in tema di turismo, Dal Dosso ha richiamato il ruolo strategico della Destination Verona & Garda Foundation e del nuovo Piano Strategico 2027-2031, che punta a consolidare Verona e il Garda come destinazione turistica integrata, valorizzando città, lago, colline e borghi dell'entroterra in sinergia con il Convention Bureau, guidato da VeronaUp, insieme a Verona Fiere e Catullo, e tutti gli altri stakeholder del turismo, in un gioco di squadra che coinvolge istituzioni ed enti.

VERONA, COME BUTTA?

BENE! GRAZIE ALLA TESSERA E ALL'APP,
VERONA SI APRE AD UN MODO INNOVATIVO
DI **FARE LA DIFFERENZIATA.**



SCOPRI DI PIÙ



Comune
di Verona

CONAI

amia

NOSTRA INTERVISTA

Scalzotto: “Bruxelles ci deve ascoltare”

I sindaci della provincia evidenziano uno scollamento tra l'Ue e i territori

(di Cesare Gritti)

La riforma dei fondi di coesione europei smuove gli animi dei sindaci della provincia, a partire da Scalzotto, di Cologna Veneta. Tutto, per i primi cittadini veneti, si può riassumere nell'immagine di una «mail»: quella con cui l'Unione Europea oggi dialoga direttamente con Regioni e territori, e che domani potrebbe essere indirizzata soltanto agli Stati nazionali. È il tema di cui hanno discusso al Parlamento europeo i primi cittadini di tutta Italia con il vicepresidente della Commissione europea Raffaele Fitto, al quale ha partecipato anche Manuel Scalzotto, sindaco di Cologna Veneta e responsabile enti locali della Lega veronese. Sul tavolo la possibile riforma dei fondi di coesione europei e il timore, espresso da molti amministratori locali del Nord, che le risorse possano essere gestite sempre più centralmente da Roma.

Sindaco Scalzotto, perché la discussione sui fondi europei ruota attorno all'immagine di una «mail»?

«Perché spiega bene il cambiamento che temiamo. Fino a oggi Bruxelles inviava direttamente ai territori le linee guida e le risorse dei fondi di coesione: alle Regioni, ai sistemi



Manuel Scalzotto

locali, ai Comuni attraverso i bandi regionali. Domani il rischio è che quella mail arrivi solo a Roma, lasciando allo Stato centrale il compito di redistribuire tutto».

E perché questo scenario preoccupa i sindaci veneti?

«Perché l'esperienza del Pnrr ha lasciato molte perplessità. Quando i fondi vengono gestiti centralmente spesso i criteri non premiano l'efficienza amministrativa o la qualità dei progetti. Noi siamo abituati a un modello nel quale chi lavora meglio,

chi presenta progettualità solide e chi dimostra capacità gestionale viene premiato. In diversi casi, invece, abbiamo visto il contrario».

A cosa si riferisce?

«Faccio un esempio concreto. Alcuni bandi legati agli ecocentri attribuivano punteggi maggiori ai Comuni con percentuali più basse di raccolta differenziata. È una logica che molti amministratori del Veneto faticano a comprendere: chi ha investito per anni nell'efficienza si ritrova penalizzato rispetto a chi è rimasto

indietro. La sensazione è che venga premiato il ritardo anziché la capacità amministrativa».

È questo il messaggio che avete portato a Bruxelles?

«Sì. Abbiamo spiegato che i fondi di coesione nascono proprio per tenere conto delle differenze territoriali. Il Veneto ha esigenze diverse rispetto ad altre aree del Paese, così come in Germania la Baviera è diversa dalla Sassonia. Per questo riteniamo importante che l'Europa continui a mantenere un rapporto diretto con le Regioni e con i territori, senza un passaggio esclusivamente centralizzato».

Il tema riguarda solo i fondi europei?

«No, riguarda anche alcuni bandi nazionali. In Veneto c'è molta discussione, per esempio, sulla distribuzione delle risorse per le cosiddette “medie opere”, cioè interventi su infrastrutture locali, dissesto idrogeologico e manutenzioni. Come Anci Veneto stiamo approfondendo questi aspetti insieme ai sindaci, al di là delle appartenenze politiche. Il punto centrale resta sempre lo stesso: garantire criteri trasparenti e una distribuzione che tenga conto della qualità dei progetti e delle reali necessità dei territori».



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)

Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)

Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



FORBES UNDER 30

Ecco i tre Veronesi “leader”

Diletta Begali, Samuel Aldegheri e Carlos D'Ambrosio: fra i 100 giovani più promettenti



Carlos D'Ambrosio, Diletta Begali e Samuel Aldegheri

(di Rocco Fattori Giuliano)

Sono tre gli under30 veronesi inseriti nella lista di Forbes, un elenco che comprende giovani imprenditori, talenti dello sport, dell'arte, della musica e del cinema, “storie che fanno da specchio di un Paese in evoluzione”, come scrive la testata. Due sono sportivi – Carlos D'Ambrosio e Samuel Aldegheri – e la content creator/divulgatrice Diletta Begali.

La lista è suddivisa in categorie: Art & Culture, Entertainment, Finance, Sports & Gaming, Technology e altre, ed è proprio nella categoria Sports & Gaming dove spiccano il nome del pitcher e del nuotatore azzurri

Carlos d'Ambrosio, trasferitosi a Verona all'età di 14 anni, è un prodotto della fucina della Fondazione

Bentegodi. Allenato da Luca De Monte, è oggi uno dei talenti più brillanti del nuoto italiano. L'anno scorso, ha siglato il suo primo record italiano assoluto nei 200 stile libero in vasca corta con il cronometro di 1'41"61, superando così il precedente record di Filippo Magnini che resisteva da 16 anni. Un record poi da lui stesso superato, a luglio 2025, ai mondiali di Singapore, ed ai Mondiali giovani di Otopeni fissandolo a 1'45"15. Samuel Aldegheri, lanciatore di baseball, quest'anno è stato promosso in Major League dai Los Angeles Angels pochi giorni dopo un ottimo World Baseball Classic con la Nazionale, il 16 aprile ha fatto il suo debutto stagionale in MLB direttamente allo Yankee Stadium, contribuendo alla vittoria degli Angels per 11-4 sui New York Yanke-

es.

Entrato nel quarto inning con la sfida ancora in bilico, Aldegheri è rimasto sul monte per 1.2 riprese ottenendo 2 strikeouts, permettendo agli Angels di spezzare la resistenza dei Bronx Bombers. Il referto finale recitava S. Aldegheri (1-0): prima vittoria in MLB del 2026, arrivata in uno dei contesti più carichi di storia dello sport americano.

Le sue parole dopo la partita hanno raccontato meglio di ogni statistica il significato di quel momento: “Debuttare con una vittoria allo Yankee Stadium è qualcosa di speciale, difficile da descrivere a parole. Parliamo di uno degli stadi più iconici del baseball, la casa dei New York Yankees, dove si respira storia ad ogni inning. È solo l'inizio, ma sicuramente è un ricordo speciale e una grande

spinta per continuare a lavorare.”

Diletta “Didi” Begali, laurea alla Cattolica di Milano, ha avviato un proprio canale YouTube che ha avuto un immediato successo. Nell'autunno scorso ha prodotto e interpretato “Overacting”, una nuova web serie disponibile su YouTube dove interpreta il ruolo di un'aspirante attrice che lascia tutto per trasferirsi a Roma con un obiettivo chiaro: sfondare nel mondo del cinema. L'idea è nata da Diletta che ha coinvolto il regista Pier Gionna e lo sceneggiatore Marco Pozzato: tre giovani che hanno deciso di crearsi da soli l'occasione che aspettavano. Con il supporto della Roma Film Academy, Stray Dogs e una troupe di oltre 45 professionisti under 30, hanno autoprodotta l'intera serie.



Libreria TANGRAM

Incontro con *Raffaele Tomelleri*

FABIANA DELLA VALLE
RAFFAELE TOMELLERI

CHIEVO UN DELITTO PERFETTO

LA VERITÀ DI LUCA CAMPEDELLI



people
STORIE



Venerdì 15
maggio
18.00



*Dialoga con **Giancarlo Tavan**, giornalista*

*Sarà presente all'incontro **Luca Campedelli***

**"Il racconto di una favola sportiva finita troppo presto,
tra nostalgia e verità giudiziarie."**

Prenota il tuo posto

Corso Garibaldi 16/G - Villafranca di Verona

info@libreriatangram.it - 340 482 4634

L'OSSERVATORIO DI IMMOBILIARE.IT

Case di lusso: il Garda vale 4 miliardi

L'area gardesana e il lago di Como rappresentano il 5,7% dell'intero mercato italiano

Il valore complessivo degli immobili di lusso in offerta nell'area dei laghi di Como e di Garda si attesta a poco più di 4 miliardi di euro, che rappresentano il 5,7% dell'intero mercato italiano del segmento residenziale di pregio.

È quanto evidenziato dalla quinta edizione dell'Osservatorio del mercato residenziale di lusso in Italia, realizzato da Immobiliare.it Insights, proptech company guidata da Luke Brucato, specializzata in analisi di mercato e data intelligence e parte del gruppo Immobiliare.it, il portale immobiliare leader in Italia.

Andamento e caratteristiche dell'offerta

Rispetto al primo semestre del 2020, alla fine del 2025 tutti i principali indicatori dell'offerta di case di lusso nell'area dei laghi di Como e di Garda hanno conosciuto un deciso incremento: il più marcato è quello della numerosità degli annunci, in rialzo quasi del 130%; seguono superficie complessiva in offerta (+70%) e valore (+68%). Per quanto riguarda la composizione dello stock in vendita, gli appartamenti prevalgono sulle ville (58% vs. 42%), avendo sperimentato un incremento di ben 16 punti percentuali rispetto al primo semestre del 2020. Quanto tempo serve per



L'andamento della crescita dell'offerta. Sotto, la domanda di case di pregio nella zona



vendere un immobile di lusso nell'area dei laghi di Como e di Garda

Analizzando le due più importanti variabili utilizzate per interpretare i tempi del mercato immobiliare, si evidenziano andamenti opposti: il time on market – vale a dire l'anzianità delle case ancora presenti sul mercato in un dato arco temporale – si è ridotto di quasi tre mesi dall'inizio del 2020 alla fine del 2025,

terminando il periodo a 10,1 mesi medi, dopo essere partito a 12,9 mesi. Al contrario, il time to sell – ovvero il tempo medio di uscita di un immobile dal portale – si è ampliato nei sei anni considerati, passando da 7,1 a 8,1 mesi medi.

Per quanto riguarda, infine, la pressione di domanda – intesa come il numero medio di contatti per annuncio – sulle abitazioni di prestigio nel-

l'area dei laghi, si notano variazioni negative costanti tra inizio 2020 e fine 2025. Alla fine dello scorso anno, tale indicatore segnava un -12% rispetto all'inizio del periodo analizzato. Il peso dei contatti complessivi della zona sul totale nazionale del comparto di lusso ammonta al 2%, senza particolari variazioni negli ultimi semestri.

MUSEO DEL RISORGIMENTO



Storia condivisa

Proposta una legge regionale per valorizzare il patrimonio risorgimentale

“Valorizzare il patrimonio risorgimentale significa trasformare la memoria storica in un’opportunità concreta di sviluppo culturale e turistico per i nostri territori”.

Lo dichiara il Consigliere regionale **Filippo Rigo**, che ieri, presso la sede del Consiglio Regionale a Palazzo Ferro Fini, ha presentato ufficialmente il suo Progetto di Legge n. 58 “Iniziative per la promozione e valorizzazione del museo diffuso del risorgimento e dei relativi territori”.

“Una proposta normativa nata dal territorio – spiega Rigo – che impegna la Regione del Veneto a valorizzare un museo di storia e di memoria, ma anche uno straordinario strumento di promozione delle nostre realtà locali. Il progetto mira a strutturare l’immenso patrimonio legato alle campagne militari del 1848 e 1866, trasformando il territorio in un ‘libro aperto’. Usciamo dai palazzi per offrire un’espe-

rienza collettiva che intercetta le nuove tendenze del turismo lento e consapevole, valorizzando le infrastrutture ciclopodanali e i siti monumentali come poli d’attrazione per un pubblico internazionale. Il MuDRi ha come propria ragione fondativa la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio legato al secolo XIX, di cui cospicue tracce sono presenti nelle Colline moreniche, nell’entroterra gardesano e nelle città di Villafranca e Legnago. Un esempio centrale è l’Osario di Custoza, inaugurato nel 1879: uno dei più rilevanti luoghi della memoria a livello nazionale e uno dei più importanti monumenti di pace in Europa, che conserva le spoglie di tutti caduti delle battaglie risorgimentali. “Si tratta quindi di una grande opportunità di valorizzazione territoriale, culturale e turistica per la provincia di Verona, capace di portare nuove occasioni di sviluppo economico e

occupazionale. Proprio per questo motivo, nella mia proposta di legge è previsto che la Regione del Veneto sostenga concretamente questo straordinario progetto”.

L’adesione della Provincia di Verona ha rafforzato ulteriormente il partenariato che oggi coinvolge 60 soggetti tra enti locali e istituzioni e associazioni culturali. Si è trattato di un passaggio significativo che ha consolidato la dimensione interprovinciale della rete e ne ha ampliato la capacità di coordinamento e di programmazione.

Nel corso della conferenza è intervenuta anche **Erika Venturelli**, Assessore del Comune di Sommacampagna, ente capofila del progetto: “Parlare del futuro del MuDRi significa smettere di pensare ai singoli confini comunali. La sfida che abbiamo colto è interpretare il Museo Diffuso come una rete viva. Grazie al lavoro di ricercatori e associazioni, stiamo

mettendo a sistema un patrimonio di memorie che prima era frammentato. Vogliamo che la comunità si senta parte attiva di un progetto che valorizza l’identità storica per accrescere le economie locali. In questo scenario, il supporto di enti sovracomunali sarà fondamentale per trasformare le tracce del Risorgimento in un motore di sviluppo per il futuro”.

“La presenza oggi a Palazzo Ferro Fini dei rappresentanti della Provincia di Mantova e dei Comuni di Peschiera, Pastrengo, Villafranca di Verona, Sommacampagna, Sona, Legnago, Valeggio sul Mincio – conclude Rigo – è il segno tangibile di una unione tra i territori. Solo agendo come un organismo unitario e superando i confini amministrativi possiamo raggiungere l’obiettivo comune di dare dignità alla nostra storia e fare del MuDRi un’eccellenza europea”.

Darì Ristorante & Enoteca



A pochi passi dall'Arena, un
angolo di paradiso dove arte
e cucina si fondono in armonia.

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro
Incarnario, 5 37121 Verona

DARÌ

RISTORANTE & ENOTECA

L'INIZIATIVA DI PALAZZO BARBIERI

Largo ai giovani

Bando da 101 mila euro per promuovere spazi e partecipazione giovanile

Incentivare la partecipazione attiva e inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica, e promuovere progettualità in ambito artistico, culturale e sociale finalizzate a valorizzare la cittadinanza attiva. E' questo l'obiettivo dell'avviso pubblico recentemente promosso dal Comune di Verona, che mira all'assegnazione di contributi, a persone fisiche e giuridiche, per la realizzazione di attività che contribuiscano ad una positiva crescita personale, umana e relazionale di ragazzi e ragazze, arginando situazioni di marginalità e solitudine. Domande entro il 4 giugno 2026.

“Questa iniziativa è il diretto risultato delle politiche che abbiamo promosso in questi anni - spiega l'assessore alle Politiche giovanili Jacopo Buffolo -. Questo bando è un grande passo avanti rispetto ai bandi In Onda degli anni passati, a dimostrazione dell'impegno e della volontà dell'Amministrazione di dare sempre più spazio e risorse ai giovani.

Questa modalità di erogazione dei contributi ci permette di incrementare e diversificare l'offerta di servizi ed iniziative per i giovani sul territorio, in maniera coordinata e trasparente. Crediamo nella



Palazzo Barbieri lancia un bando da 101 mila euro per i giovani

contaminazione e nel protagonismo, per dimostrare che i giovani attivi, promotori e destinatari delle politiche sono molti nella nostra Città.

In questo senso invito tutte le ragazze e i ragazzi della nostra città ad andare sul sito della Commissione europea e a compilare, entro il 16 luglio, i questionari per la strategia europea sui giovani che partirà nel 2027, perché se vogliamo combattere realmente l'inverno demografico dobbiamo dare spazio alle idee, alle aspirazioni e ai bisogni dei giovani”.

“È particolarmente importante all'interno di questo bando la presenza delle tematiche relative all'Europa e all'Unione Europea e la presenza di del Servizio Europe direct - sottolinea il consigliere Gia-

como Cona, delegato alle Politiche comunitarie -. Anche grazie all'integrazione tra le diverse iniziative messe in campo in questi anni dalla nostra Amministrazione diamo oggi ancora più valore e opportunità ai giovani e alla città in generale, continuando a inseguire l'obiettivo di una Verona più internazionale, aperta, innovativa e a misura di giovani. Un lavoro da continuare insieme con convinzione utilizzando al meglio le risorse e le opportunità europee, regionali e comunali e mettendole a disposizione della comunità cittadina che è ricca di idee, progetti e proposte”.

In particolare si mira a intercettare i fabbisogni esistenti in ambito di politiche giovanili possibilmente con nuove iniziati-

ve, talora sperimentali, ampliando l'offerta di opportunità al target di destinatari potenziale ed integrandosi con quanto già esistente sul territorio; generare un'offerta di opportunità e di punti di riferimento per arginare il disagio sociale, l'isolamento e la solitudine dei giovani, nonché la dispersione scolastica; migliorare le relazioni tra giovani e con il mondo adulto; favorire la crescita umana e potenziare le capacità innate e le competenze dei giovani; stimolare cambiamenti comportamentali nei giovani secondo valori di riferimento positivi e responsabilizzanti e creare opportunità che possano avere continuità nel tempo anche grazie all'impegno diretto dei giovani.

AMIA

In partenza il nuovo servizio di raccolta

Da giugno interesserà i quartieri di San Zeno, Cittadella e Veronetta



Da sinistra: Ferrari, Bechis e Dalai

Il nuovo servizio di raccolta approda in Prima circoscrizione. E, come previsto dal Piano d'Ambito votato in consiglio comunale, verranno posizionati cassonetti ad accesso controllato oltre che per secco e umido residuo anche per carta/cartone e plastica/metalli e non è previsto servizio porta a porta. Come nel resto del territorio, inoltre, il vetro rimane ad accesso libero. Il cambiamento verrà avviato da giugno nei quartieri Extra Ansa Adige (San Zeno, Cittadella, Veronetta) mentre nella città antica, dove è già attivo il servizio dedicato per le utenze commerciali, i nuovi cassonetti saranno posizionati dopo l'estate. Le credenziali che servono per accedere all'App Amia necessaria a sbloccare i cassonetti ad accesso controllato possono essere scaricate anche in autonomia. Un video tutorial – online sul sito di AMIA, sul canale youtube di AMIA e accessibile tramite qr code dalla brochure – spiega ogni

passaggio in dettaglio.

Da lunedì, saranno comunque aperti – senza bisogno di appuntamento – gli Ecosportelli temporanei e l'invito a scaricare le credenziali e a ritirare la tessera è per tutti gli utenti della Prima circoscrizione, sia fuori che dentro l'ansa. I punti di distribuzione rimangono aperti fino al 20 giugno. In dettaglio, in zona San Zeno, l'Ecosportello è allestito nel patronato di San Bernardino (via Rosmini, 1/3) aperto dal lunedì al sabato dalle 8 alle 18. A Veronetta, l'Ecosportello si trova negli spazi del Museo di Storia Naturale in lungadige Porta Vittoria, 9, dal martedì al venerdì dalle 10 alle 18. Saranno inoltre allestite postazioni aggiuntive temporanee anche nella sede Solori di vicolo Volto Cittadella, 4, aperte dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 12.45 e il martedì e giovedì anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 16. Dopo il 20 giugno, rimarrà operativo solo lo sportello permanente in sede Solori.

ALBERTO PADOVANI (4° CIRCOSCRIZIONE)

“Nei quartieri rifiuti e degrado”

«La decisione di introdurre in centro storico i cassonetti ad accesso controllato anche per carta e plastica conferma una cosa: quando si vuole preservare il decoro urbano e turistico, le soluzioni si trovano subito. Il problema è che nei quartieri, invece, si continua a convivere con disagi e criticità evidenti.»

Lo dichiara Alberto Padovani, Presidente della 4ª Circoscrizione.

«Sia chiaro: la scelta fatta per il centro storico è condivisibile. Ma allora qualcuno dovrebbe spiegare perché lo stesso livello di attenzione e di organizzazione non venga garantito anche ai quartieri, che oggi si trovano sommersi da sacchetti abbandonati, marciapiedi sporchi, cestini pieni per giorni e batterie di cassonetti insufficienti o troppo distanti tra loro.»

Secondo Padovani il nodo principale resta il metodo: «Nessuno è contrario alla raccolta differenziata o al cambiamento. Ma un cambiamento va gestito bene, con buon senso e capacità di adattarsi alle criticità del territorio. Oggi invece il metodo adottato da AMIA appare rigido, obsoleto e

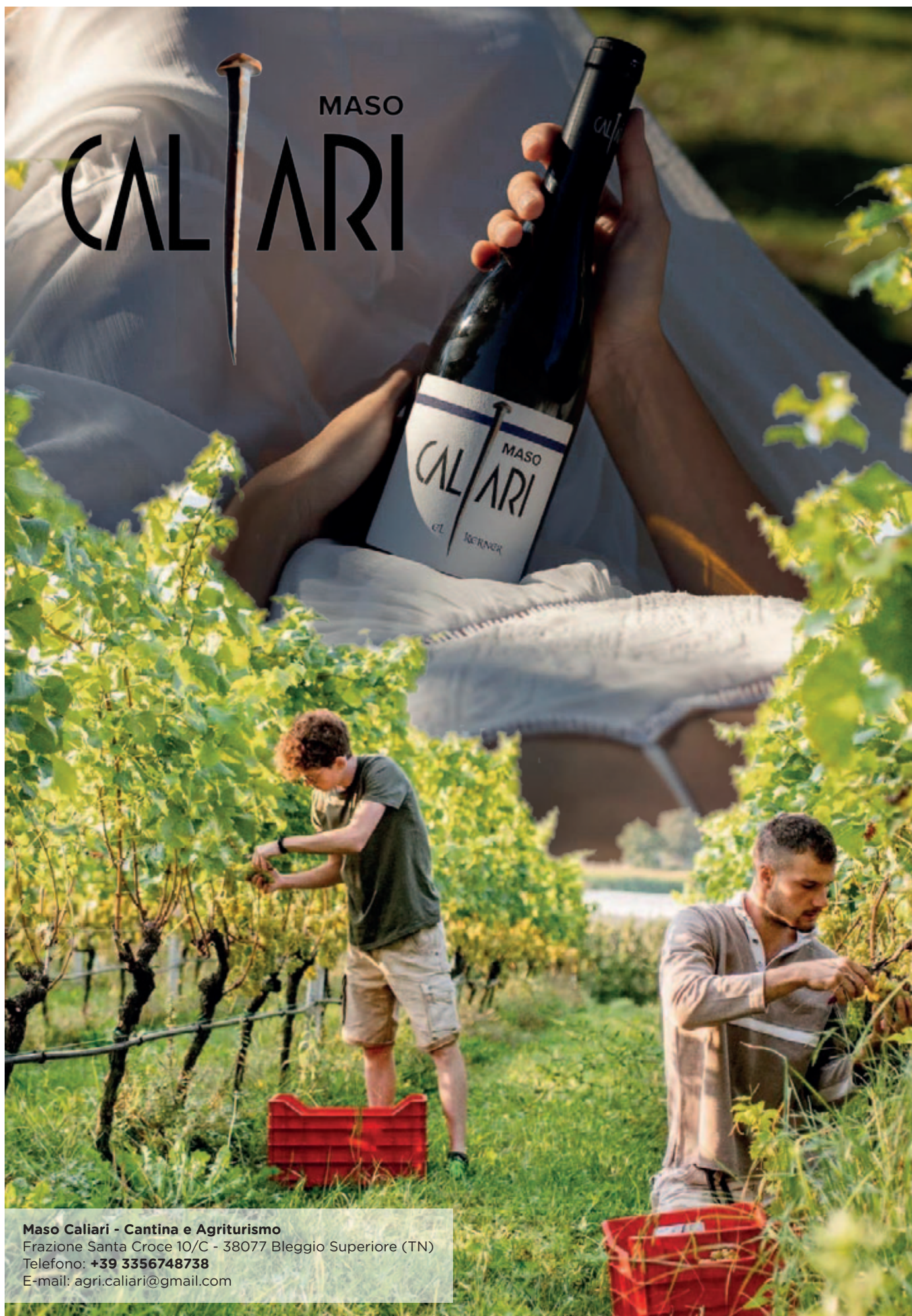


Alberto Padovani

fortemente usurante sia per i cittadini sia per gli operatori.»

Il Presidente della Quarta Circoscrizione evidenzia anche il tema dei risultati: «I dati parlano di un aumento contenuto della differenziazione, tra il 4 e il 10%, molto lontano dagli obiettivi annunciati. A fronte di questo, però, i disagi quotidiani per i residenti sono evidenti e le segnalazioni continuano ad aumentare.»

Padovani punta poi il dito sulla disparità percepita tra centro e periferie: «La sensazione è che si stia cercando di preservare il centro storico con soluzioni più ordinate e controllate, lasciando però i quartieri a convivere con sporcizia e disservizi. Verona non può diventare una città di serie A e una di serie B.»



MASO
CALIARI

MASO
CALIARI
EL TORNARE

Maso Caliari - Cantina e Agriturismo
Frazione Santa Croce 10/C - 38077 Bleggio Superiore (TN)
Telefono: **+39 3356748738**
E-mail: agri.caliari@gmail.com

AL PALARISO DI ISOLA DELLA SCALA

È tempo di Assemblea diocesana

La Chiesa di Verona si ritrova per accogliere il Documento frutto delle Assemblee vicariali

Sono circa 2.700 i rappresentanti delle varie comunità e aggregazioni cattoliche veronesi che saranno presenti all'Assemblea diocesana di sabato 16 maggio presso il Palariso di Isola della Scala. Il programma prevede, dalle 9, una prima parte con accoglienza, introduzione alla giornata e al percorso, momento di preghiera e intervento del vescovo Domenico Pompili (il tutto sarà trasmesso anche in diretta su Telepace); dalle 10.30 il lavoro sul Documento dell'Assemblea, prima e dopo il pasto fissato per le 12.30; nel pomeriggio le conclusioni affidate al Vescovo.

Il Documento dell'Assemblea

Il Documento su cui verte il lavoro raccoglie il frutto delle Assemblee vicariali, vissute tra gennaio e marzo, che vede la conferma dei due compiti della Chiesa, già indicati dal Sinodo nazionale: l'annuncio e la prossimità.

Per quanto riguarda il primo ambito, il discernimento vicariale ha fatto emergere che quanto oggi interpella le comunità non consiste tanto nell'aggiunta di nuove attività, quanto nell'esigenza che ogni attività pastorale trovi sorgente e finalità



Il Palariso di Isola della Scala ospiterà l'assemblea

nella relazione con il Signore e nello stile fraterno: a questo proposito, le Assemblee hanno individuato nella spiritualità e nella formazione due dimensioni essenziali.

Per quanto riguarda la prossimità, il discernimento vicariale ha fatto emergere due grandi dimensioni: l'importanza dell'accoglienza e della cura, in particolare verso la fragilità e la marginalità; l'impegno verso una reale apertura e collaborazione con il territorio.

Il lavoro dell'Assemblea

I partecipanti saranno suddivisi in tavoli di lavoro, rigorosamente tondi per facilitare il dialogo, ognuno con 8/9 delegati e un facilitatore, che è stato formato a questo compito. Tutti hanno tra

le mani – in anteprima già da alcuni giorni e poi ufficialmente in Assemblea – quattro schede riportanti per ogni area pastorale una serie di affermazioni progressivamente numerate, le cosiddette propositio- nes. Su queste esprimeranno la loro preferenza votando la proposizione che ciascuno in coscienza ritiene più opportuna ed urgente. Il metodo, già sperimentato dal Gruppo di lavoro, prevede un processo di discernimento e una votazione di preferenza attraverso una piattaforma online: tutti i voti di ogni facilitatore e delegato saranno raccolti e andranno a indicare le priorità scelte dall'Assemblea.

I ringraziamenti

Grazie al lavoro dei "risottari di Isola", attenti

alle varie esigenze alimentari, è offerto ai partecipanti un risotto speciale denominato "Risotto all'Assemblea" (con carne suina), con un'alternativa, per chi l'ha richiesta, con porri e zucchine. Il pranzo è servito a tavola (compreso acqua, vino, dolce), grazie ai vari operatori di sala, a disposizione per il buon svolgimento della giornata. Pure in occasione dell'Assemblea si è dimostrata la grande ricchezza e forza del volontariato, in particolare legato a: Circoli Noi di Isola della Scala, Roncole, Pellegrina, Tarmassia; risottari di Isola della Scala; Pro loco di Isola della Scala e i volontari della parrocchia; Agesci; Coro 11e30 di Isola; 118 Suam; Croce Verde; Il Samaritano.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE